

L'Alta Valle Brembana

Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

Esce la II e la IV Domenica di ogni mese

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 6 - Più copie collettive L. 5 - Una copia all'estero L. 10

Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

ORARI FERROVIARI

Partenze da S. Martino de' Calvi per Bergamo: 5.38 - 9.42 - 12.10 - 15.12 - 18.24 - 19.48 - 21.12
 Partenze da Bergamo per S. Martino de' Calvi: 5.57 (1) - 10.01 - 12.37 - 15.40 - 18.40 - 20.04
 Partenze da Bergamo per Milano via Treviglio: 5.53 - 7.27 - 8.45 - 12.13 - 14.16 - 16.24 - 19.37 - 21.12
 Via Ormateo: 5.21 - 6.38 - 12.38 - 18.10 - 21.55
 (1) Si osserva che le Domeniche (a) Lenzale.

SERVIZI AUTOMOBILISTICI

Linea S. Martino de' Calvi-Branzi
 Partenze da Piazza Brembana: ore 9.35 - 16.25
 da Branzi: ore 5.45 - 16.25
 Linea S. Martino de' Calvi-Averara
 Partenze da Piazza Brembana: ore 9.35 - 16.25
 da Averara: ore 6 - 15.20.

RIPRENDENDO IL CAMMINO

Sguardo retrospettivo

Virando le somme alla fine dell'anno appena decorso, e facendo un po' di bilancio morale e materiale, non abbiamo niente da rimproverarci. Abbiamo anzi la coscienza di aver fatto tutto quel che fu possibile alle nostre deboli forze e compatibili con le nostre occupazioni, sorretti dall'aiuto di Dio, dalla buona volontà e da una buona dose di sacrificio. Sono i coefficienti che hanno fondata e sostenuta L'ALTA VALLE BREMBANA nei suoi vent'anni di vita, e saranno i fattori che la sosterranno in avvenire per volontà e sacrificio del Clero e dei Parroci.

Nonostante la crisi, anche il bilancio materiale e finanziario si chiude con un pareggio... un po' stentato, ma tale da non preoccuparci dal momento che abbiamo portato a L. 5 quella degli interni, bonamenti esteri, e speriamo di portare a L. 5 quella degli interni.

E' certo però che il bilancio finanziario sarebbe stato assai più consolante e promettente se tutti i nostri Egregi Lettori e Corrispondenti avessero fatto il loro dovere e avessero dato al nostro Giornale tutto quell'interessamento e aiuto che era loro possibile. A questi ci rivolgiamo particolarmente, pregandoli che ci vengano incontro con la più intensa propaganda, con la loro generosità.

La nostra riconoscenza

Numerosi amici e lettori, rinnovando l'abbonamento, hanno voluto riaffermare la loro inalterata fedeltà a « L'ALTA VALLE BREMBANA » con atto tangibile e con espressioni per noi assai lusinghiere. Li ringraziamo di cuore, come ringraziamo quanti hanno voluto inviarsi abbonati nuovi o si sono iscritti nella categoria del « Buon esempio » inviandoci l'abbonamento sostenitore.

Grazie ai vecchi ed ai numerosi nuovi abbonati. Pure un vivissimo grazie porgiamo alla affezionata clientela delle Ditte inserzioniste che ci hanno confermata la loro fiducia ed il loro appoggio per l'anno in corso.

Questo plebiscito di attaccamento e di affetto a questo ormai vecchio foglio, ci è di sprone per dedicare ancor più tutte le nostre forze ed energie per renderlo migliore, onde sempre meglio risponda alla sua missione.

Sempre avanti!

Entriamo con questo numero nel ventunesimo anno di vita, e possiamo dire che essa non è stata inutile, non è stata vana, governata come è da una nobile aspirazione che supera di gran lunga ogni materiale interesse, ma tende a quello superiore della gloria di Dio e del bene delle anime.

Siamo certi non solo di non essere venuti meno allo spirito e alla lettera delle nostre modeste promesse programmate, ma di aver mantenuto assai più che promesso: e ciò principalmente in merito del-

le forze morali che con fiducia ci hanno accompagnato e sorretto, e ciò anche in virtù di quella perfetta corrispondenza tra il nostro foglio e i lettori, specialmente emigrati, che lo sentono e lo amano.

L'Alta Valle Brembana continuerà con inalterato fervore a ripetere la stessa parola di fedeltà alla Chiesa ed al Papa, di amore alla Patria, di morale elevazione per il popolo.

Ai vicini ed ai lontani, ai poveri ed ai ricchi, ai buoni ed ai cattivi essa continuerà a portare la voce unica, sincera, convincente per il trionfo del bene.

Aiutateci dunque! La sua vita poggia tutta nella fiducia dei suoi ormai 2000 lettori, nell'aiuto degli amici, del Clero e del laicato della Alta Valle e nell'immane protezione del Cielo.

Con la speranza in questa fusione di cuori, di intenti e di voti L'Alta Valle Brembana varca sicura la soglia del suo ventunesimo anno di vita.

La Direzione.

AVVERTENZE

Alcuni Corrispondenti non hanno ancora restituita alla Direzione la lista degli abbonati vecchi e nuovi per 1932. Li preghiamo a farlo subito dovendo provvedere alla ristampa degli indirizzi entro il 20 corr. mese.

MERITANO UNA LODE PARTICOLARE QUEI REV. CORRISPONDENTI CHE, OLTRE ALL' AVER AUMENTATO IL NUMERO DEGLI ABBONATI, HANNO SOLLECITAMENTE SPEDITO ALLA DIREZIONE LE LISTE CON IL RELATIVO IMPORTO. QUESTO E' IL MODO MIGLIORE DI GIOVARE AL GIORNALE.

L'Amministrazione avverte

che per ragioni di stretta economia imposta dalle attuali difficoltà, col prossimo numero sospenderà la spedizione di tutti i numeri di OMAGGIO.

Emigranti!

AVETE RINNOVATO L'ABBONAMENTO?... Ricordate che questo è l'ultimo numero che si spedisce a coloro che non sono ancora in regola con la nostra amministrazione.

NON VOLETE RIABBONARVI?... Respingete subito il giornale.

Il Calendario Omaggio

E' riuscito bene e fu una gradita sorpresa per i nostri Lettori, perchè più completo, più utile ed estetico degli altri anni.

L'Amministrazione è spiacente di non poter soddisfare alle domande di alcuni nuovi abbonati che l'hanno richiesto, poichè tutte le copie furono esaurite.

Il buon esempio

Hanno mandato il loro abbonamento sostenitore e fornito ossigeno all'Alta Valle Brembana i signori:

Calvi Luigi, dall'Estero
 Donazzelli Battista, Piazza Brembana
 Rev. Salvi Don Giuseppe, Berbenno
 Piccamiglio Carlo Venanzio, Averara
 Gardi Giacomo, dall'Estero
 Bordogna Luigi, Olmo al Brembo
 Papetti Giovanni, dall'Estero
 Ghezzi Enrico, Mapello
 Don Alberto Casari, Nembro
 Don Melchiorre Personeni, Averara
 Rev. Arciprete S. Brigida L. 100
 Regio Sub. Romano Pietro Rho
 Palazzi Maria Ved. Gualteroni
 Civati Anna Vismara, Como

Rev. Parroco Milesi, Sedrina
 Rev. Arciprete Don Pesenti, Montebello
 Emigrante Rivellini, estero
 Rev. Don Pietro Gervasoni, S. Brigida
 Donati Marcella, Baresi
 Rev. Parroco, Baresi
 Rev. Parroco Don Carrara, Ornica
 Gardi Cesare, Olmo al Brembo
 Rev. Don Formenti, Villaola
 Calvi Ambrogio, Averara
 Bottagisi Giovanni, estero
 Milesi Scardino, Rogoredo
 Gauba Giacomo, Chiavenna
 Sonzogni Santo, estero
 Rev. Parroco Milesi, Belgare
 Gervasoni Pietro, meccanico, Bordogna
 Tassi Carlo e Lina, dall'Estero
 Rev. Don Carlo Fraini
 Fratelli Donati, Piazza Brembana.
 Rev. Parroco Gervasoni di Valborta

Città del Vaticano

Dopo l'appello del S. Padre

All'appello del S. Padre che ha invitato tutti a compiere opere benefiche per lenire le conseguenze della crisi, hanno risposto tra i primi i Cardinali residenti in Roma, poi i Vescovi e i dignitari, sottoscrivendo largamente, consolandosi così il cuore del Santo Padre. In pochi giorni si è raggiunta la somma di L. 300.000.

In S. Pietro

Nei passati giorni nella Basilica di S. Pietro si è proceduto alla posa dei fili per la installazione di alto parlanti, che in comunicazione con la Stazione Radio, permetteranno di far sentire in tutto il mondo le esecuzioni delle funzioni papali.

Chiusura del XV Centenario del Concilio di Efeso

Domenica 27 dicembre il S. Padre ha celebrato nella Basilica Vaticana la S. Messa in ringraziamento e a chiusura del XV Centenario del Concilio di Efeso. Al Divin Sacrificio è seguito il canto del « Te Deum ».

La Biblioteca riaperta al pubblico

I lavori per la ricostruzione della Pala crollata della Biblioteca Vaticana procedono febbrilmente. Tuttavia la Biblioteca è stata regolarmente aperta al pubblico.

L'Università di Lovanio e l'Università Americana di Harvard hanno fatto pervenire alla Direzione la offerta di colmare con parecchi volumi le lacune verificatesi in seguito al crollo.

Niente Concistoro in Febbraio

Contrariamente a quanto hanno annunciato alcuni giornali, il Santo Padre non terrà Concistoro in febbraio.

Tale notizia è priva di ogni fondamento.

VARIE

Onorificenza Pontificia a Sua M. il Re ed al Principe Umberto

Il giorno 5 dicembre alle ore 11 Mons. Borgoncini Duca, Nunzio Apostolico presso il Re d'Italia, è stato ricevuto in solenne udienza da S. M. il Re, al quale ha rimesso il Collare dell'Ordine Supremo di Cristo, di cui il Sommo Pontefice con recente determinazione, lo ha insignito.

Della medesima altissima onorificenza è stato pure insignito S. A. R. il Principe di Piemonte.

L'Ordine Supremo di Cristo è stato istituito da Papa Giovanni XXII il 14 marzo 1319. Esso è la più alta onorificenza pontificia.

Al Capo del Governo

Il giorno 9 corrente il Nunzio Ap. Mons. Borgoncini Duca si è recato a Palazzo Venezia per conferire, a nome del Pontefice al Capo del Governo e Duce del Fascismo Benito Mussolini l'onorificenza dello Speron d'Oro.

L'origine di questa grande onorificenza è di incerta data; alcuni la vogliono far risalire a Papa Silvestro. Ultimamente l'Ordine venne restaurato da Pio V nel 1605.

250.000 lire della Cassa di Risparmio per la bachicoltura lombarda

La Cassa di Risparmio, su proposta del suo presidente sen. De Capitani d'Arzago, ha deliberato di stanziare per il 1932, lire 250.000

Sguardo dall'alto

In questo trapasso dal vecchio al nuovo anno il Santo Padre ha fatto delle manifestazioni che vanno raccolte e meditate.

Innanzitutto la nuova Enciclica « Lux veritatis » sulla Divina Maternità di Maria; poi il discorso natalizio; infine la Messa in San Pietro per la chiusura del XVI centenario del Concilio di Efeso. Sono tre atti strettamente concatenati fra loro, che si integrano a vicenda, e servono d'orientazione in questo momento d'incertezze e di oscurità che il mondo sta attraversando.

L'Enciclica « Lux veritatis » è veramente un fascio di luce che si proietta dal Vaticano per richiamare nel nome di Maria Madre di Dio tutti i credenti all'unico ovile di Cristo. Questo nuovo solenne documento di Pio XI, oltre che essere un lirico inno d'amore alla Vergine, è difatti una nuova riaffermazione di quel Primato di Pietro senza del quale non vi può essere vera unità nella Chiesa universale. Perciò in nome di questa autorità e per il comune amore che li avvicina alla Madre comune il Pontefice ha rivolto un nuovo toccante appello ai fratelli dissidenti perchè ritornino all'unità apostolica, nel grembo dell'unica vera Madre di tutte le Chiese, la Chiesa Cattolica.

Quest'aspirazione costante e sollecita del Papa all'unità della fede non ha soltanto il fine religioso, tanto preminente ed evidente, ma mira anche a dare ai popoli quel vincolo spirituale dell'unica fede e dell'unico Pastore che oggi si rende manifestamente anche più desiderabile per le rivalità, le gelosie e perfino gli odi che dividono i popoli e li dilanano.

A questo proposito lo sguardo che dall'alto della sua Cattedra il Santo Padre ha dato sul mondo nella vigilia del Santo Natale ci ha rivelato tutte le sue legittime ansie, tutte le sue paterne preoccupazioni. La guerra fatta a Dio in Russia, nel Messico, in Spagna; il vivere di tanta parte dell'umanità lontana da Dio e dalle sue leggi; l'oblio di governanti e di popoli di Colui che solo può dare aiuto e salvezza sono motivi di trepidazione. E' da questo allontanarsi della società da Dio che trae la più vera e profonda origine quella crisi sociale che in questo momento sconvolge il mondo e la aggrava. Eppure quasi nessuno mostra di accorgersene e quindi di provvedere. Donde la necessità per il Pontefice di rivolgersi più a Dio che agli uomini per superare l'attuale difficilissimo momento e scongiurare maggiori pericoli nell'avvenire minaccioso che ci aspetta.

Perfino la parola, pace, la parola

disarmo sono venute a costituire motivo di dissenso fra i popoli, mentre intanto due grandi popoli dell'Estremo Oriente sono in vera guerra fra loro. La stessa parola del Papa, parola di pace, tante volte detta, tante volte ripetuta, oggi va trattenuta per non prestarsi ad arbitrarie interpretazioni e divenire essa stessa motivo di contraddizione.

Gli avvenimenti internazionali susseguitisi alla parola del Papa non hanno fatto che sottolineare tutta la gravità. Dal centro internazionale di Ginevra gli esperti hanno gettato l'allarme sull'urgenza di provvedere alla sistemazione dei debiti e delle riparazioni, se non si vuole andare incontro al fallimento. Malgrado ciò, però, l'accordo è tutt'altro che effettivo e secondo. Pare che sia necessario rimandare la conferenza del disarmo, per farla precedere da una conferenza finanziaria internazionale dimostratasi urgente, più che necessaria. Intanto però parecchie nazioni si dichiarano già insolventi, quasi tutte si chiudono nelle loro economie interne per quanto più possono, gli scambi internazionali languono; insomma, come disse il Santo Padre, l'unica visibile solidarietà è quella delle comuni sofferenze.

Di fronte a questa visione del mondo in questo aprirsi del nuovo anno è bene seguire l'esempio del Padre della cristianità e rifugiarsi nel Signore e nella sua Madre Santissima. Per questo tutto il mondo cattolico ha pregato spiritualmente col Papa in San Pietro e con Lui tuttora prega per « allontanare tutte le minacce e far discendere sulla terra tutte le benedizioni ».

La Vergine potente esaudisca la preghiera dei figli stretti intorno al Padre dei popoli e faccia sì che si diradino presto e per sempre le tenebre che affoscano l'umanità e ritornino presto il sereno del lavoro e della pace.

Diffondete il vostro giornale

Per il 1932 bisogna raddoppiare il numero degli abbonati e lettori! In qual modo? Ogni lettore vecchi un nuovo lettore, ogni abbonato cerchi un nuovo abbonato.

Bisogna cominciare subito la propaganda e provvedere all'abbonamento. Così sarà facilitato il lavoro di amministrazione.

Confidiamo nell'aiuto degli affezionati lettori ai quali anticipiamo i ringraziamenti più distinti.

PICCOLA POSTA

Alla signora Iosonocosi - (Paese da indovinarsi). Lei ci scrive: « Stanotte mi è apparsa in sogno la mia povera mamma, che mi ha dato i numeri del lotto ».

Sarebbe stato meglio, signora, che le avesse detto di andare tutte le mattine a sentire la Santa Messa, che è il più bel *terno* spirituale quotidiano.

Ad un bulo - Francia. Lei va dicendo: « Son padrone di fare quel che mi pare e piace ».

Nossignore, arvicaro Bulo! Sarà ed è padrone di fare del bene; il male no, perchè lo vieta la legge naturale, divina, ecclesiastica ed in massima anche la civile.

Ad una signorina Spiacente. Dia retta a noi, egregia signorina! Quando va al mercato fili sempre diritta e non scantoni mai; tanto meno faccia del bello spirito, perchè, in costume bergamasco, il bambò si deve fare al naturale e non caricando le tinte, come usa far lei.

E' chiaro?

Ad un intelligente. Oibò! questa poi non ce l'aspettavamo! Anche quest'anno di crisi e d'anime e di corpi non abbiamo avuto il piacere di vederla in Chiesa per le solennità Natalizie! (Abbiamo pensato che fosse in viaggio, verso la Valtellina, per motivi di... stregoneria). E' il colmo; sacrificare il certo per l'incerto, lo spirituale per il temporale, la Chiesa per una... strega. Lei poi con quella faccia così intelligente... lei che prende in giro all'osteria tutte le domette del paese che vanno alla Messa e dà punti di legge a tutti i reverendi della madre terra! (E' lecito conoscere l'esito delle visite a Morbegno?). Ci immaginiamo il bel Natale in famiglia con quel poco di roba sull'anima... Che Natale indigesto e funereo!...

I nostri auguri?! Che diventi in quest'anno un po' più cristiano, più galantuomo, più uomo! Faccia subito il suo dovere, anche come esempio alla famiglia! Con questo: felicissimo 1932.

Ad un abbonato scuduto - Grazia dei suoi pareri. Vuole il nostro? Rinnovi subito l'abbonamento.

Il postino.

NOTE AMENE

In Tribunale. Siete accusato di furto di un orologio rubato da una vetrina.

Scolpatevi! L'accusato - E' colpa del proprietario; vi aveva scritto sopra: « Vera occasione! », e non ho voluto lasciarla sfuggire.

Giorgino. Papà ho trovato un berretto da ciclista.

Papà. Ebbene? Giorgino - Dovreste comprarmi una bicicletta, altrimenti cosa mi servirebbe a fare.

Contadino. Le assicuro, signor carabiniere, che questo cane che ha rubato l'anitra non mi appartiene.

Carabiniere. Ma se vi corre dietro.

Contadino. Anche lei mi corre dietro, signor carabiniere, e mi appartiene forse?

Censino - Sai, mi han chiesto tue informazioni...

Piero. - E le hai date? Altro! ho detto che hai una azienda avviatissima, che fai affari d'oro...

- Troppo gentile, grazie! Ma si potrebbe sapere chi mai ha chiesto di me?

- L'agente delle imposte.

Marito e moglie sono gravemente malati. Il medico esce dopo aver fatto loro una lunga visita.
- Ebbene, domanda ansiosamente un amico di casa.
- Temo, risponde il medico, che entrambi rimarranno vedovi.

ULTIMO LISTINO DEI PREZZI

FRUMENTO E PRODOTTI

Il nazionale buono mercantile nostrano è salito a 106-107, quello fino nostrano a 108-109, la farina n. 1 per pane a 136-137, la n. 1 naz. a 133-134, la crusca a 53-54, il cruschetto a 17-18, il farinaccio a 58-60.

CEREALI DIVERSI

Ferma l'avena nazionale a 78-80, quella estera a 70-72, la segale a 88-92, l'orzo a 87-88, il miglio a 79-81.

MELICONE E PRODOTTI

Il melicone nostrano secco è passato a 61-65, quello nostrano stagionato a 61-63, il plata rosso a 67,50-68,50, ferma la farina fioretto a 76-77, quella speciale a 73, la nostrana a 68-70, la farinetta a 65-66, il farinoso a 56-57.

RISO - PASTA - ORTAGGI

Ferma la pasta di Napoli extra a 260-270, l'uso Napoli a 195-200, quella comune a 160-165; il riso vialone fermo a 180-190, il maratello a 150-155, l'originario a 125-130.

I fagioli mistura pure fermi a 90-100; le patate a 50-60.

PANELLI ALIMENTARI

Quelli di granoturco fermi a 54, quelli di lino a 70-72.

" ... Ho capito! ... "

Il Ven. Contardo Ferrini, Professore di Università, ebbe come collega, a Messina, Vittorio Emanuele Orlando, con cui, anzi, prese casa insieme. Con loro volle andare a vivere anche il Prof. Antonio Longo, il quale ha raccontato il seguente gustoso aneddoto.

Il Ferrini usava alla mattina prepararsi il caffè in abbondanza, che servava in una bottiglia per i bisogni della giornata. « Ora avvenne narra il Longo che, tanto io che il collega Orlando, quasi tutti i giorni ne approfittavamo, bevendo parte del suo caffè e sostituendovi dell'acqua. Egli certamente trovava il caffè meno gustoso e scadevole; però non ebbe mai a manifestare alcun sospetto contro qualsiasi, finché un giorno ci sorprese, me ed Orlando, mentre stavamo bevendo il suo caffè e con una risata uscì in queste parole: « Ho capito! ».

E tu, Lettor mio, hai capito che non bisogna lamentarsi se qualche volta il rillo o la bevanda non va troppo a genio?...

D. PIETRO GAMBA - Responsabile

Soc. Ed. S. Alessandro - Bergamo

Ambulatorio
Malattie Chirurgiche
e della
Donna - Ostetricia
OGNI GIORNO FERIALE
dalle ore 15 alle ore 16
Dot. DOMENICO MOCCHI
S. Martino De' Calvi Nord (P. b. Brembana)

**ASSICURAZIONI GENERALI
di VENEZIA**
Anon. Infortuni - Anon. Grandine - Mutua Bestiame
Vita - Incendi - Furti - Infortuni - Responsabilità Civili - Cristalli - Trasporti - Bestiame
Massima correttezza  Ottime condizioni
Agenzia di PIAZZA BREMBANA signor Dal Rio Pietro
" BRANZI " R:cepuli Alessandro

BANCA BERGAMASCA
DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI
SOCIETÀ ANONIMA - FONDATA NEL 1873
CAPITALE L. 30 MILIONI VERSATI
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO
FILIALI
BERGAMO - GENOVA - MILANO
LECCO - TREVIGLIO
ALBINO - ALZANO LOMBARDO - ANTEGNATE - BARESI - BORGO DI TERZO - BREMBILLA - BRENO - BRIGNANO D'ADDA - BRUGHERIO - CALCIO - CARAVAGGIO - CARONA - CARUATE - CASNIGO - CASSANO D'ADDA - CERNUSCO SUL NAVIGLIO - CIVIDATE CAMUNO - CLUSONE - GANDINO - GAZZANIGA - GORLAGO - GROMO - INZAGO - LEFFE - LOVERE - OLTE IL COLLE - PIOLTELLO - ROMANO DI LOMBARDA - RONCOBELLO - ROVATO - SAN MARTINO DE' CALVI - SAN PELLEGRINO - SEDRINA - SERIATI - SERONA - SONCINO - TRASCORF BALNAPARIO - VALLEVE - VERTOVA - ZOONO
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
LA SUCCURSALE DI LENNA Viale Stazione, telefono N. 29 (4) aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17
RECAPITO DI CARONA Via Canale 43, tutti i giovedì non festivi dalle ore 9 alle ore 12
RECAPITO DI BARESI Via Tezza Nuova 43 tutti i giovedì non festivi dalle ore 13,30 alle 15,30
RECAPITO DI RONCOBELLO Piazza Centrale 24, tutti i giovedì non festivi dalle ore 15,45 alle ore 17,30
RECAPITO DI VALLEVE Piazza Municipio, tutti i mercoledì non festivi dalle ore 11 alle ore 13.
TANTO NELLA SUCCURSALE DI LENNA COME IN TUTTE LE DIPENDENTI RICA PIEL SI COMPRA-VENDONO MONETE E VALUTE ESTERE, CON SPECIALI FACILITAZIONI AGLI EMIGRANTI EMETTE ASSEGNI PROPRI CIRCOLARI ESIGIBILI IN TUTTI LE PIAZZE DEL REGNO

Banca S. Alessandro
Anno di Fondazione 1910

SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALE SOCIALE L. 5.000.000 INTER. VERSATO

Sede Sociale e Direzione Centrale BERGAMO - PIAZZA MUNICIPIO, 9
(Palazzo proprio)
Telefoni: DIREZIONE 21-00 - UFFICI 21-02

Corrispondente della Banca d'Italia e del Banco di Napoli

BERGAMO - Agenzie di Città N. 1 - Telefono 28-08 (sede propria)
N. 2 - Telefono 28-09 - Città Alta (sede propria - N. 3 Valtesse

FILIALI: AMBIVERE - ARDESIO sede propria - CALUSCO D'ADDA - CASSAZZA - CASSIGLIO - CLUSONE Tel. 32 sede propria - FIORANO AL SERIO Tel. 64 - GROMO - OLDA - OLMO AL BREMBO Tel. 29-61 sede propria - OSIO SOTTO - NOSSA Tel. 13-6 - S. G. BIANCO Tel. 19-6 sede propria - S. OMOBONO IMAGNA Tel. 16 - S. MARTINO DE' CALVI Tel. 29-12 sede propria - SOVERE - TREVIGLIO Tel. 1-01 sede propria - VERDELLO Tel. 13 - ZANICA.
RECAPITI: BONDIONE - BONATE SOTTO - CARVICO - CHIGNOLO D'ISOLA - COLZATE - DALMINE - MEZZOLDO - PALAZZAGO - OREZZO - PIANICO - PIAZZATORE - PEJA - S. G. NEI BOSCHI.

GESTISCE 36 ESATTORIE COMUNALI

Tutte le operazioni di Banca e Cambio

Locazione Cassette Sicurezza in apposito locale corazzato

Le Succursali di OLMO AL BREMBO e di S. MARTINO DE' CALVI e la Agenzia di CASSIGLIO sono aperte tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (il sabato dalle ore 9 alle 12).
Il Recapito di PIAZZATORE è aperto e funziona il Martedì di ogni settimana dalle ore 9 alle 12.
Quello di MEZZOLDO il Martedì dalle ore 13 alle 15.
Il Recapito Esattoriale di AVERARA tutti i Mercoledì dalle 9 alle 11,30

Farmacia Consorziale di Olmo al Brembo
dirett. dal Farmacista Internazionale D. P. WEDENISSOW

Medicinali garantiti, freschi e puri - Prezzi a tariffa minima - Accurata e scrupolosa precisione nella confezione di qualunque ricetta - Procura in giornata qualunque medicinale e specialità senza aumento di prezzo (1) - Massima serietà e onestà.

(1) Data l'enorme quantità dei prodotti sotto forma di specialità non è possibile che una Farmacia le possa avere sempre e tutte sottomano. La Farmacia di Olmo si impegna di provvedere in giornata, SENZA AUMENTO D' SPESE, sì di porto che di consegna, quelle di cui fosse momentaneamente sprovvista.

CERERIA
Vincenzo Francesco Previtali
Casa Centenaria 1830-1931
Via G. Quarenghi, 18 - BERGAMO - Telefono 33-51

Fabbrica candele pel culto - Saponi all'ingrosso ed al minuto - Lumini da notte - Candele steariche - Ceneri affini

Cassa di Risparmio delle Province Lombarde
Fondata nel 1823

Sede Centrale in MILANO - Via Monte di Pietà, 8
195 Succursali e Filiali

Dati desunti dalla situazione al 30 Novembre 1931

Depositi a risparmio e in conto corrente	L. 4.385.018.536,88
Titoli e cambiali	» 2.156.132.794,90
Prestiti ipotecari e con altre garanzie	» 2.285.047.250,29
Contanti e somme disponibili presso banche	» 381.357.197,10
Fondi di riserva a garanzia dei depositanti	» 334.034.388,01
Utili distribuiti in beneficenza al 1930	» 293.000.000,00

OPERAZIONI

Depositi a risparmio - Conti Correnti con assegni - Emissione gratuita di assegni pagabili su tutte le Piazze del Regno - Anticipazioni in Conto Corrente sopra titoli pubblici - Riporti - Sconto di cambiali - Sovvenzioni cambiarie - Incasso effetti - Sovvenzioni e Conti Correnti contro depositi di sete, bozzoli, note di pegno - Cambio valute estere - Custodia semplice e con amministrazione di titoli - Servizio di cassa per amministrazioni pubbliche - Ricevitorie e Tesorerie provinciali, Esattorie Comunali - Cassette salvadanaio - Operazioni di Credito Agrario - Operazioni di Credito Fondiario

Cronaca dell'Alta Valle Brembana

AVVISO

I Rev. Sacerdoti delle tre Vicarie dell'Alta Valle, i quali hanno personalmente fatto i SS. Esercizi Spirituali, ed i Rev. Parroci delle due Vicarie di San Martino e di Santa Brigida che hanno tenuto le S. Missioni alla loro popolazione si affrettino a mandare il relativo

attestato o dichiarazione al Rev. Parroco di Baresi, il quale a mezzo posta risponderà e corrisponderà conforme alle disposizioni legatarie.

Anagrafi Parrocchiali dell'Alta Valle Brembana

PAESI	Numero abitanti	Nati	Morti	Matri moni
Averara	370	21	6	2
Baresi	321	3	2	2
Bordogna	170	3	3	1
Branzi	1200	31	16	5
Carona	1209	16	11	
Cassiglio	150	3	6	1
Cario	650	17	6	2
Fondra	335	7	7	
Foppola	150	1	1	
Mezzoldo	330	13	10	1
Olmo	953	15	12	3
Moio	535	9	2	2
Ornica	150	19	7	2
Piazzolo	308	2	4	3
Piazzatorre	753	13	8	3
Roncobello	725	20	16	3
S. Martino	2279	37	16	8
S. Brigida	1157	30	17	20
Trabucchetto	250	6	3	1
Valleve	650	15	7	1
Valnegra	153	6	5	3
Valtorta	1005	20	16	6
Totale	15.663	315	175	79

Ai lettori fare commenti e confronti. Dio parla anche con le cifre a chi ha orecchi da intendere, e le cifre depongono della più o meno moralità dei nostri paesi e delle misere condizioni economiche attuali.

Diario Sacro

GENNAIO

- 17 - 2.a del mese e 2.a dopo l'Epifania. Sacro Triduo a Roncobello e Mezzoldo. S. Luigi a Carona.
- S. Antonio Abb. Festa Patronale in Olmo al Brembo e Votiva a Roncobello.
- 20 - S. Sebastiano. Nella Valle vi sono molti Oratori ed Altari dedicati a questo Santo. Si festeggia con particolare solennità a Piazzatorre.
- 21 - S. Agnese. La protettrice delle « Figlie di Maria ». Funzioni speciali in tutte le Parrocchie particolarmente per interessamento della Gioventù Cattolica Femminile.
- 21 - 1.a del mese - Domenica di Settuagesima. Sacro Triduo a Piazzatorre, Trabucchetto, S.ta Brigida e Valleve. S. Luigi a Piazzolo.
- 25 - Conversione di S. Paolo.
- 31 - 5.a del mese - Dom. di Settuagesima. Sacro Triduo ad Averara e Carona e S. Luigi ad Olmo al Brembo.

FEBBRAIO

- 2 - Purificazione di Maria Vergine. Funzioni speciali in tutte le Parrocchie per la benedizione delle candele.
- 3 - S. Biagio. Si benedice la gola perché S. Biagio ci tenga lontano ogni contagio di lingua... ma specialmente perché purifichi quella di tanti bestemmiatori.
- 7 - 1.a del mese e Dom. di Quinquagesima. S. Triduo a Piazzatorre - S. Luigi a Piazzatorre e Trabucchetto - S. Croce a Baresi.
- 10 - Le Sacre Ceneri - Incomincia il digiuno quaresimale - Si benedice la Ceneri e la si pone sul capo per ricordare che la morte ci attende - Giorno di digiuno e magro.
- 11 - Apparizione della B. Vergine

di Lourdes. Solennità e Festa a Trabucchetto.

- 11 - 2.a del mese e 1.a di Quaresima.
- 17 - 19 - 20 digiuno e magro - Sacre Tempora.
- 21 - 3.a del mese e 2.a di Quaresima.
- 28 - 1.a del mese e 3.a di Quaresima.

AVERARA

Monsignor VESCOVO tra noi

Sabato 23 c. m. sarà un giorno di famiglia e piena letizia per il nostro paese. Sua Ecc. Mons. Vescovo ci onorerà della Sua ambita presenza e compirà due care cerimonie: La Consacrazione del rinnovato Altare e la Benedizione ed Inaugurazione del nuovo Asilo Infantile.

Inutile dire dell'impazienza attesa che ci deve preparare a questo giorno e del vivo desiderio che la visita del nostro amatissimo Vescovo abbia a lasciare in tutti una salutare profonda impressione. Noi lo accoglieremo con quei sentimenti di alta venerazione che ci avranno discendere nelle anime e nelle famiglie, per mezzo della Sua paterna benedizione, le cupare più sicure di beni celesti.

Diamo pure il breve programma che potrà servire a quanti vorranno partecipare, anche dai paesi limitrofi, alla bella ricorrenza.

PROGRAMMA

Al mattino, prima dell'arrivo di Mons. Vescovo, solenne ufficio funebre per i Caduti.

Ore 10, consacrazione dell'altare e S. Messa letta.

Ore 13, Benedizione ed Inaugurazione dell'Asilo.

La Festa si chiuderà con la solenne Benedizione Eucaristica nella Prepositurale.

L'ONOMASTICO DEL PREVOSTO. Il giorno dell'Epifania le Associazioni Donne Catt. e Giovani Cattoliche diedero al Rev. Prevosto un bell'attestato di stima e benevolenza, celebrando in modo degno e sorprendente il Spo onomastico.

Colto all'impensata, con un perdonabile stratagemma in mezzo a loro, offrirono le prime un magnifico ritratto del Prevosto, formato grande, per la sala delle adunanze. Gli venne presentato con parole espressive e commoventi da tre Luigini in divisa. Le Giovani a loro volta consegnarono una piccola busta con l'offerta di L. 25 per il Battesimo di un Moretto, col Suo venerato nome.

Una piccola Beniamina interpretò il pensiero ed i sentimenti delle giovani nel presentare al Prevosto la gradita somma.

Noi ereditiamo di non ingannarci riscontrando nei semplici doni due nobili sentimenti: l'affetto della popolazione per l'amatissimo Prevosto e lo zelo dell'infaticabile Pastore per le anime, per le SS. Missioni e per l'Azione Cattolica.

ORA ATTENDIAMO I FRUTTI

Quando questo Numero del caro Giornale giungerà nelle mani degli Averaresi abbonati, anche i S. Esercizi degli uomini e giovani adulti, che stanno svolgendo felicemente predicati dai Rev. Don Gusmini dei Preti del S. Cuore e Don Poloni delle Grazie di Bergamo, saranno terminati.

Peccato che molti uomini e giovani siano ancora all'estero!... Con questi si chiude il ciclo di ben quattro corsi di S. Spirituali Esercizi in quest'anno.

La parola e la grazia di Dio è passata abbondante in ogni ceto di persone, e la buona corrispondenza almeno da quanto unanimemente è potuto rilevare - ci fa sperare non in vano, e però ora attendiamo frutti di vita più cristiana.

BARESÌ

SS. QUARANT'ORE. Favorite da un tempo che si poteva chiamare primaverile, si sono svolte durante le SS. Feste Natalizie le tanto suggestive funzioni delle Quarant'ore.

Riuscirono di comune soddisfazione, sia per la pratica ed apostolica parola del P. Gaia di Cividino, sia per il decoro con cui furono celebrate, ma più che tutto perché tutta la popolazione presente non si fece desiderare né ad accostarsi ai SS. Sacramenti né alle ore di adorazione.

Non se ne perda tanta facilmente il copioso frutto e la fede dimostrata in tale occasione dai Baresini sia veramente pratica.

EMIGRANTI CHE RITORNA. NO. - Furono vari, altri se ne aspettano: a tutti il nostro benvenuto.

BORDOGNA

SACRO TRIDUO. Dall'1 al 3 gennaio, favoriti dal bel tempo, celebriamo il nostro Sacro Triduo per i defunti. Sono le ricorrenze più sentite dal popolo nostro, perciò vi prende viva parte, specialmente quando all'apparato esterno della solennità, corrisponde il doveroso sentimento della pietà per i defunti, come è costumanza e tradizione del popolo di Bordogna.

La chiesa fu per tre giorni meta di tutta la popolazione attrattavi dalla solennità delle svolgimenti delle sacre funzioni, dalle esecuzioni di scelta musica eseguita dalla Scuola di Canto del Maestro Rizzini Severino di Piazza Brembana, ma soprattutto dalla parola zelante del Predicatore Padre Paolo Passionista della Basella che fu ascoltativissimo.

E' inutile dire che la frequenza ai SS. Sacramenti è stata consolantissima e ne avemmo una prova nella rissantissima solenne Comunione Generale dell'ultimo giorno.

Quando queste solennità riescono di generale soddisfazione si ha maggior diritto a sperare soprattutto che persistano i buoni frutti.

CARONA

IL NUOVO ANNO APRE UNA TOMBA. - La povera Migliorini Pasqua fu Giovanni il giorno 4 c. m. alle ore 8 pomeridiane, munita dai conforti religiosi, rendeva la sua anima a Dio nell'età di 19 anni. Breve fu la sua malattia, ma tanto più edificante la rassegnazione e la pietà con cui si preparò alla morte. Sono di quelle rare anime che vivono nel salutare timore di Dio, sempre preparate, intente ad ornare la vita di opere sane e di atti di virtù.

Ai suoi funerali modesti e devoti, intervenne la popolazione quasi al completo per l'ultimo tributo di suffragio. Vivrà sempre in mezzo a quanti la conobbero la sua memoria, passerà in benedizione il suo nome.

CASSIGLIO

AI MIEI AMATISSIMI EMIGRANTI. Oltre alle lettere private mandate in risposta ai sinceri e cordiali auguri pervenuti nella ricorrenza delle feste Natalizie e Capo d'Anno, sento il bisogno d'inviare a tutti due brevi parole di ringraziamento ed incoraggiamento, mentre siamo appena entrati nel nuovo anno.

Non posso nascondere la commozione che provo ogni qualvolta qualche emigrante arriva in paese. Prima premura è sempre quella di correre dal Parroco a portare i saluti, le notizie minute ed interessanti di quelli che hanno lasciato lontani. E ne parlano con tanta convinzione da far credere che la maggior parte dei ragionamenti là in Francia, quando si raccolgono in numerose compagnie, siano di preferenza per il Parroco, la chiesa, le funzioni e le salutari impressioni provate nella breve permanenza in paese. Questo, o cari emigranti, mi consola e mi obbliga a pensare sempre a voi, pregare, ricordarvi ai compiacersi, ed approfittare di ogni piccola circostanza per tenere qualche funzione particolare, onde impetrare dal Signore i migliori conforti e le più larghe benedizioni per voi, gli interessi e le cose tutte che vi riguardano.

Vi ringrazio pertanto tutti delle delicatezze che usate a mio riguardo, dei conforti che mi procurate, rendendomi così meno dolorosa la vostra lunga assenza.

Conservate questa bella tradizione che altamente vi onora e gli intimi rapporti rissaliranno sempre i nostri sinceri ed intimi affetti. Io non posso mai dimenticarvi e se anche è passato un periodo di tempo senza farmi vivo, provocando i vostri lamenti, non fu per cattiva volontà, che anzi ho sofferto assai per questo prolungato silenzio.

Però il nuovo anno, mi darà motivo di mettermi spesso in comunicazione, perché piacendo a Dio, cari eventi allieteranno la mia vita: dei quali vi renderò partecipi: voglio dire la prima S. Messa di mio

fratello che avrà luogo nelle prossime feste Pasquali a Roma.

Permettendole le circostanze e la salute, mi porterò nella grande Roma, e sarà mio impegno chiedere al S. Padre una speciale benedizione anche per tutti voi. Vi posso assicurare che non passerà numero del giornale senza che abbia a comparire il nome del vostro paese. Intanto fate di meritarsi dal Signore ogni bene, col vivere anche lontani nel Suo Santo timore, nell'affetto ai figli, alle spose, ai genitori che lasciate qui.

Come auguro per me, così a tutti voi desidero che l'anno incominciato porti le più belle consolazioni.

Il vostro Parroco.

FONDRA

UN LUTTO TRA LA PACE DEL NATALE. - Il giorno di S. Stefano, verso le ore 16.30, moriva Micheletti Giacomo fu Carlo (detto furli). Era appena ritornato dalla Francia per curarsi di carie vertebrale. Fu per alcuni giorni in cura a casa, poi all'Ospedale per circa un mese, ma trovato inutile ogni rimedio, si portò di nuovo al paese per morire in seno alla famiglia. Confortato tra i dolori indicibili, dai carismi della fede e dalle frequenti visite del Parroco, accettò la morte con invidiabile rassegnazione.

Fu uomo di fede, di animo retto, di pazienza singolare specie nella malattia.

E coi suoi luminosi esempi, vive ancora nell'animo e nel cuore dei figli e della moglie che lo piangono sconsolati.

Noi presentiamo le più vive condoglianze ai dolenti, con la certezza che continueranno i suffragi tributati nei devoti e commoventi funerali.

SS. ESERCIZI. Dal 20 al 27 dicembre ebbe luogo un corso di Esercizi per uomini e giovani, predicati da Don Albricci, dei Preti del S. Cuore. Efficace e pratico, nella sua forma particolare di dire attirava tutti quelli di buona volontà, mentre è a lamentare l'indolenza di poche che non fecero tesoro della grazia di Dio e non corrisposero ai sacrifici del Rev. Parroco.

Seguì il 27 la Comunione generale. Funzione commovente e devota che impressionò assai.

Speriamo nei buoni frutti.

MEZZOLDI

SANTI ESERCIZI. Nella scorsa settimana le spose e le madri hanno avuto la fortuna e la grazia di poter fare i S. Esercizi. Per loro furono giorni veramente di grazie, giorni del Signore. Lodevole il concorso e l'attenzione alle prediche ed il contegno di tutte, che con vero sacrificio hanno dimostrato che quando vogliono, nessuna senza le può trattenere. L'avvenire dimostrerà che tanta grazia del Signore non è passata invano per nessuna?

Lo speriamo!...

ALLE GIOVANI. - Contrariamente a quanto fu detto e pubblicato, gli Esercizi per le giovani incominceranno la sera del 31 c. m. e termineranno la mattina del 6 febbraio. Speriamo che frattanto si preparino con serietà e colla preghiera.

ALL'OSPEDALE. In questi giorni veniva rievocato all'ospedale l'ottimo giovane Baliceo Cesare per essere operato di appendicite.

Così due sono i giovani del nostro paese rievocati all'ospedale.

Alfano e all'altro i nostri più fervidi auguri di perfetta guarigione.

OLMO AL BREMBO

AZIONE CATTOLICA. - Prima e dopo le care suggestive Feste di Natale e Capo d'Anno si sono svolti gli annunciati corsi di SS. Esercizi per tutti gli stati, e dall'1 al 3 gennaio abbiamo celebrato il solenne Triduo di suffragio per i defunti, rissolto solenne e devoto sotto ogni rapporto e di generale soddisfazione. Nell'anno è certo questo il periodo più propizio e più intenso di vita parrocchiale nel più pieno senso della parola. E non dubitiamo che in questo periodo di tempo prezioso, dopo tanta parola di Dio e opere di pietà, siano maturati buoni frutti, almeno in quanti furono e sono di buona volontà.

Intanto una delle nostre più vive e più care aspirazioni, era che si addivesse alla formazione dei

gruppi di Azione Cattolica. I predicatori dei S. Esercizi ed i Conferenzieri del Centro Diocesano hanno spiegato il significato, la bellezza, la necessità dell'Azione Cattolica, così da convincere anche i più renitenti. Il chiodo è stato battuto e ribattuto...

Così abbiamo il conforto di significare che un buon numero di uomini e di donne hanno già dato il loro nome, e man mano saranno ufficialmente irregimentati nella Azione Cattolica. Questo è già un buon frutto maturato dai SS. Esercizi, e non dubitiamo sia il miglior auspicio di nuovo risveglio di vita cristiana nel nostro paese.

E I GIOVANI?... Manca il Gruppo dei giovani, ma anche questo verrà presto. Essi stanno celebrando le Domeniche di S. Luigi in preparazione alla Festa che avrà luogo il 31 corrente mese.

In tale giorno ci auguriamo e speriamo che anche i giovani risponderanno all'appello ed entreranno a far parte della grande famiglia della Gioventù Cattolica Italiana, che è la parte più eletta e più cara al cuore del Sommo Pontefice.

CRONACA D'ORO. Sotto questo titolo, nell'ultima cronaca di Olmo, il compositore è incorso in un errore, avendo pubblicato L. 125 invece di L. 525 - che è il vero costo e valore di N. 4 palme di seta - offerte da una Olmese per la chiesa parrocchiale.

Anche stavolta segnaliamo, ad onore e stimolo, altre cospicue offerte che ci permettono di sperare di poter presto provvedere per un nuovo concerto e per altre opere di abbellimento al nostro Santuario dei Campelli.

Generosa quanto umile e povera offerente L. 1000

Bottagisi Giacomo, dall'estero, per offerta di un nocce » 100

N. N., sempre per il Santuario » 20

Per i bisogni Parrocchiali: Roberto Regazzoni, dall'estero L. 25

Regazzoni Basilio, dall'estero » 20

O. M. C., Olmo » 25

G. M. G., idem » 20

G. C. e C. A., idem » 10

N. N., idem » 5

S. P. G. ha offerto una magnifica tovaglia, lavorata dalle nostre Rev. Suore, per l'altare della Madonna del Rosario, e la stoffa per due altre tovaglie, che speriamo di poter far presto lavorare per avere un servizio completo.

Sappiamo poi che le nostre giovani intendono di dotare il guardaroba della nostra Sacristia di 3 nuovi Camici lavorati a Ghippeur.

Ottimamente! Il bisogno è sentito. L'unione fa la forza! Dio benedica a tutti i benefattori di buona volontà.

ORNICA

FRA LE TOMBE. - Il sig. Milesi Antonio di Agnese, da più di tre mesi rievocato all'Ospedale, fu trasportato a mezzo Croce Rossa a casa in poco buone condizioni. Dopo appena sei giorni, munito dai conforti religiosi, rassegnato, cessava di vivere il 26 dicembre u. s. A nulla valsero le sollecite cure dei familiari e dei medici.

Aveva appena 21 anni di vita, e lascia la giovane sposa con due bambini in tenera età.

Alla famiglia le nostre sentite condoglianze.

Contemporaneamente è tornata dall'Ospedale la sig.a Faustina, alla quale facciamo augurii.

ALTRO INFORTUNIO ALL'ESTERO

Giunge notizia dalla Francia che Ruffinoni Ambrogio - Ros - mentre attendeva al lavoro, ebbe offesa la mano sinistra.

Non si conoscono le circostanze dell'infortunio e l'entità del male, ma da quanto ha scritto alla sposa, sembra che l'infortunio non sia leggero.

Saluti ed augurii di guarigione a Lui, benedizione e prosperità a tutti nel nuovo anno!

PIAZZATORRE

MIGLIORIE E COMODITA'. - Si è riunito nei passati giorni il Consiglio della cooperativa ed ha approvato ad unanimità la costruzione di un nuovo fabbricato per cooperativa, Casificio e forno moderno.

Niente di meglio si poteva amichevolmente stabilire dai convenuti, sia per il commercio dei vari generi, come per lo sviluppo ed il perfezionamento dei prodotti agricoli.

Così questo paese, che per varie ragioni si può dire veramente moderno, nella prossima estate avrà anche una cooperativa con ambienti secondo le esigenze del luogo e dei molti villeggianti.

Il forno sarà capace di preparare pane ogni giorno per 5 mila persone e il Caseificio permetterà una lavorazione tecnica del latte, che darà molto risparmio e qualità eccellente.

E' proprio vero il dire che una cosa chiama l'altra. Dopo l'Ospizio per la Colonia Bergamasca, le molte ville private, la Colonia Genovese, alpinisti e comitive frequentate che mantengono nell'estate un movimento quotidiano di quasi tre mila persone, si imponeva un grandioso fabbricato che rispondesse ai bisogni dei forestieri ed anche degli abitanti del paese.

PIAZZOLO

CARI EMIGRANTI. — Avendovi atteso invano, perduta ormai ogni speranza di rivedervi nel corrente inverno, al posto della solita cronaca, scrivo la presente per voi con la speranza che il Direttore voglia concedermi ospitalità.

Carissimi, le esigenze della vita, le difficoltà del rimpatrio e dell'espatrio a primavera, vi obbligano ancora una volta a passare l'inverno lontani, nei boschi, fra i rigori e le privazioni più dolorose, perché non manchi domani il pane quotidiano alle vostre famiglie. Dio benedica il vostro sacrificio, e col vostro quello delle vostre famiglie, il nostro, poiché immaginate quanto vi attendevamo con ansia!...

Nelle passate belle solennità di Natale e di Fine Anno certo avete pensato con nostalgia alla casa, al focolare domestico, al paesello nativo. Certo vi sorride tutt'ora la speranza di rivedere presto l'amata famiglia! Così deve essere, così è, nevrro?... Ebbene, vi conforti la certezza del nostro costante ricordo, il pensiero del ricambio del nostro affetto. Privati della vostra presenza, lontani da voi per distanza che ci divide, vi sentiamo primi nel cuore e per voi preghiamo e facciamo voti ardenti in privato e in pubblico.

Le disgrazie che hanno colpito nell'anno decorso tanti nostri paesani, vicini e lontani, ci addolorano e ci fanno stare in ansia per voi, esposti a tanti pericoli. Sono le dure prove della vita! Dio anche con questo ci mostra la sua misericordia, ci ripete, a nostro vantaggio, *state preparati, vivete da buoni cristiani.*

Carissimi, facciamo tesoro di questi richiami! Con noi pregate Dio perché l'anno che è appena sorto non sia funestato da tanto dolorosi lutti e disgrazie, ma ricolmo di ogni bene, di ogni conforto e benedizione. A voi rendervi degni di tali conforti e benedizioni celesti col santificare il lavoro con una vita cristianamente onesta e timorata di Dio.

Con questi sentimenti, auguri e speranze, a mezzo del caro Giornale — al quale tutti spero vi vorrete abbonare — a nome pure delle vostre famiglie, vi mando il mio più cordiale saluto. Ringrazio di cuore quanti, a mezzo di emigranti venuti in patria, con scritti ed offerte per la Chiesa, mi testimoniarono i loro nobili sentimenti di benevolenza, di generosità, nell'attaccamento alla fede, alla famiglia, al paese. Dio a tutti ricompensi col cento per uno; vi benedica nell'anima e nei vostri interessi famiglia e vi riporti sani e salvi presto fra di noi.

Il vostro affmo Parroco.

CRONACA BENEFICA. — Per i bisogni della chiesa e pel Sacro Triduo con nobile generosità hanno offerto:

N. N. dall'estero L. 50
Arizzi Giovanni fu Luigi L. 27
N. N. dall'estero L. 15.

Anche le nostre opere parrocchiali risentono della crisi generale ed i bisogni sono molti. Voglia Iddio che il buon esempio sia imitato da quanti più possono.

RONCOBELLO

VARIE. — Il 2 corr. m. contrassero matrimonio Antonio Monaci da Branzi con Colombina Milesi di Simone. — Il 12 si sposarono Milesi Giuseppe fu Filippo con Lucia Milesi pure di Simone.

Ai novelli sposi giungano graditi gli augurii di ogni benessere e la loro vita sia sempre serena!

Antecipiamo gli augurii più cordiali ed invociamo le più liete benedizioni anche sugli ottimi coniugi Milesi Giuseppe e Bonetti Cecilia che nel 23 corr. m. commemoreran-

no con rito di nozze d'oro il cinquantesimo anno di loro vita esemplarmente coniugale. Dio li felicitò, li confortò e conservi ancora per molti anni.

Col 31 u. s. si chiusero i lavori idraulici diretti dalla Ditta Caraccioli e Roncobello e rientrato nel suo ritmo normale.

Hanno fatto ritorno parecchi emigranti, in generale con breve licenza. Noi porgiamo loro il benvenuto con l'augurio di un tranquillo e ben meritato riposo.

Furono in licenza per brevi giorni i soldati Mariano Milesi di Geremia e Giovanni Milesi di Battista, il primo di stanza a Roma, ed il secondo al 7.º Artigl. a Cuneo.

Lo scrivente, impossibilitato a rispondere singolarmente a tutti gli augurii giunti in questi passati giorni dagli assenti suoi parrocchiani, specie emigranti, tutti ringrazia e ricambia di cuore a mezzo Giornaleto. — d. P.

S. BRIGIDA

ESERCIZI e SACRO TRIDUO. — Ancora una volta voglio ricordare agli uomini e giovani adulti, — che spero tutti animati da buona volontà — l'approssimarsi dei S. Esercizi e del Sacro Triduo per i Defunti.

Gli Esercizi avranno inizio il giorno 18 sera del c. m. e si chiuderanno il 23, seguiti immediatamente dal Sacro Triduo nei giorni 24, 25 e 26.

Uomini, sono poco più di quattro giorni, ma tutti per voi, per i vostri figli adulti!

Il motivo per cui ho voluto per voi questi S. Esercizi, è unicamente questo: *Fatti il massimo bene.*

Ascoltatemi: lasciatevelo fare questo bene. Vi domando che salviate la vostra anima: salvatela. E' questo il più importante di tutti gli affari, non trascuratelo, tanto più, che ora potete farlo con tutta facilità.

Ah! Se tanti uomini avessero la comodità che avete voi, quanto bene farebbero! Anche voi sappiate corrispondere a tanta grazia di Dio.

Così spera e per questo prega il vostro Arciprete.

NOZZE. — Il tramonto del 1931 ci dà una nuova fioritura di coppie che si stringono all'Altare per i sacri giuramenti di fede e di amore. Queste sono:

Geneletti Angelo con Regazzoni Carola Ruffinoni Pietro da Cassiglio con Regazzoni Ancilla — Mangano Felice con Cattaneo Camilla — Santi Ermenegildo con Mangano Giuseppina — Cattaneo Amadio con Santi Luigia.

Anche da queste colonne le nostre felicitazioni, perché si realizzino e si moltiplichino gli augurii che porge la Chiesa nella sua Liturgia per la benedizione degli sposi.

Così l'anno 1931 si chiude con una singolare e consolante anagrafe parrocchiale.

S. MARTINO DE' CALVI LEMNA

CENA DI FINE D'ANNO. — L'ultima sera dell'anno, il 31 dicembre scorso, nell'Albergo Stazione, circa una ottantina fra parenti e amici sedevano a banchetto attorno al Sig. Cav. Bonetti Santo Podestà di S. Martino de Calvi. Con quest'agape, improntata a nobile e schietta intimità. Egli intendeva non solo festeggiare l'ultima sera dell'anno, ma soprattutto di dare a tutti gli amici frequentatori dell'Albergo, un attestato di benevolenza, lasciare un caro ricordo, nell'atto stesso in cui, cedendo in affitto il bel locale ai nipoti Fratelli Calvi fu Giovanni della Frazione Oro di Lemna, cessava dopo 20 anni di lodevole esercizio, la sua carriera di albergatore. Già da un po' di tempo era venuto in questa determinazione, preferendo egli di svolgere tutta la sua esperta attività quale impresario di costruzioni edili.

Al Sig. Cav. Bonetti e a chi subentra nell'esercizio i migliori augurii.

L'Albergo Stazione, conviene riconoscerlo, dopo i recenti restauri ed abbellimenti, fornito come è da ampia sala con bigliardo e corredato secondo le moderne esigenze, è degno di stare alla pari con i migliori luoghi di ritrovo del genere esistenti in Valle.

Condotta come lo fu dal signor cav. Bonetti, dà ogni sicura garanzia di serietà e nobiltà, in ciò trovano il miglior auspicio i nuovi conduttori, e non dubitano, la fiducia della affezionata clientela.

FIORI D'ARANCIO. — In Francia, si unirono nel vincolo sacro del matrimonio:

Tissador Henrie - di Rivescetes - Pirenei Orientali) con Losma Lucia di Domenico della Frazione Foopa - Lemna e Blanch Fernand di Tavernes - Var con Tellini Angelina di Giuseppe della Fraz. Coltura - Lemna.

Auguri di ogni bene, nella benedizione di Dio, inviamo alle due coppie fortunate.

DECESSO. — Il giorno 10 corr. alle ore 15 decedeva nella propria abitazione, attorniato dai suoi cari, il Sig. Angeloni Pietro, nell'età di anni 55. Scompareva dopo due lunghi mesi di sofferenze, cristianamente rassegnato, con tutti i conforti della religione, lasciando nel più crudo dolore la moglie ed i numerosi figli (due dei quali ancora in tenera età) e le cinque amoroze sorelle. La sua scomparsa ha lasciato profondo rimpianto e cordoglio nel paese e fuori, poiché era conosciuto e stimato per il suo carattere franco e leale e per la sua intraprendenza.

Bravissimo artista, si esercitò quale valente stuccatore, con perizia e intelligenza non comune. Di ciò rendono testimonianza, oltre i lavori, in puro stile gotico, della cimasa del Campanile di S. Martino, molti altri lavori di moderna costruzione eseguiti in Valle.

Appena finita la guerra per ragioni e necessità di famiglia lasciata l'occupazione assunse e condusse onestamente la macelleria di Lemna, in modo da tener fronte alle esigenze della numerosa famiglia.

I suoi funerali riuscirono imponenti, vero tributo di suffragio e attestato della stima che godeva in paese e fuori.

Mentre imploriamo pace all'anima sua, ai dolenti porgiamo le nostre vive condoglianze.



Camerata Cornello

Alla Direzione dell' « Alta Valle Brembana ».

Camerata Cornello da questo primo numero del nuovo anno entra a far parte della grande Famiglia, che fa capo all'ottimo quindicinale L'Alta Valle Brembana, tanto diligentemente e saggiamente diretto.

Non poteva più a lungo essere diversamente dal momento che Camerata ha sempre appartenuto ed appartiene al Mandamento di Piazza Brembana, e molto più in considerazione che Camerata fu ed è la sempre vigile portinaia della Goggia. E' naturalissimo che cogli autentici gogis siano pure presenti i magni di Camerata, che ne sono i naturali portinai. La vita religiosa, morale e civile, la cronaca anche spicciola dell'Alta Valle Brembana interessa ugualmente Camerata, che è orgogliosa di unirsi a tutte le parrocchie dell'oltre Goggia per sostenere la propria stampa, fedelissima interprete de' suoi veri sentimenti di cristiani e d'italiani, guida sicura per il raggiungimento di ogni bene nell'ordine religioso, civile e morale.

Giungano pertanto alla Direzione e collaboratori vivissimi ringraziamenti per i benevoli e compiacenti uffici dimostrati in questo auspice e felice innesto di Camerata fra le Parrocchie sorelle dell'Alta Valle, mentre si formalano i migliori auguri perchè il quindicinale L'Alta Valle Brembana continui imperturbato nel suo splendido programma, nelle sue finalità veramente degne di ogni encomio e di ogni incondizionato appoggio. Grazie!

E.to Tutti i Cameratesi.

LA PAROLA DEL PARROCO. — Siamo entrati in un nuovo anno. Rinnovo da queste colonne ben di cuore a tutti i miei carissimi Parrocchiani presenti e lontani fervidissimi auguri: « Il Signore conceda ogni bene: tutti possano vedere il termine di questo anno e di molti altri ancora ».

Sono felicissimo di presentarvi il Bollettino parrocchiale, che già da più anni ha servito come opportuno *trait d'union* fra me e voi e i lontani emigrati, unificato nel valoroso, ben redatto quindicinale « L'Alta Valle Brembana ». Questo d'ora innanzi sarà il nostro Bollet-

La moglie, i figli, le sorelle, i cognati ed i nipoti, confortati nel loro grande doloroso lutto da tanto tributo di pietà e di affetto verso il loro caro estinto, ringraziano sentitamente quanti comunque presero parte al loro lutto e parteciparono ai solenni funerali.

VALLEVE

FESTA DI S. LUIGI. — Bella davvero e straordinaria fu quest'anno la solennità di S. Luigi, anche per la presenza di parecchi giovani teste arrivati dalla Francia. Non ci sembrava vero di vederli ancora tutti in massa di buon mattino ai SS.mi Sacramenti con quell'aria gioiosa e festante come di colui che dal tempestoso mare si ritrova al porto.

Stringato e denso di pratici ammaestramenti il panegirico del R. P. Vicario Liberato dei Cappuccini di Bergamo, ascoltato con devota attenzione e generale compiacimento.

Quasi nuova l'esecuzione musicale dei nostri giovani, vecchi cecilianj amici, che, rafforzando l'esigua schiera rimasta, raccolsero applausi da tutta la popolazione.

L'imponente e maestosa processione venne felicemente chiusa con vivaci parole dal M. R. Sig. Parroco di Foppolo, che condannò l'insipienza della moderna gioventù e più ancora la rilassatezza dei genitori.

Un bravo di cuore ai nostri giovani con vivi augurii d'una vita migliore e di lunga permanenza fra noi.

Note d'Archivio.

Totale annuo 1931:
Nati N. 24
MORTI N. 11
MATRIMONI N. 8

Notizie telegrafiche in fascio.!

SS. QUARANT'ORE. — Dopo la straordinaria predica tenuta dal ch.mo D. Battista Villa di Bergamo durante la Novena, si svolsero nei giorni delle Feste Natalizie solenni e devote le SS. Quarant'ore. Segnarono il trionfo di Gesù Eucaristico. E' degno di rilievo: la pietà profonda di popolo, la frequenza consolantissima al Banchetto Eucaristico e all'Ora di Adorazione, l'artistico apparato della chiesa parrocchiale, l'abbagliante illuminazione dell'Altare maggiore e la finissima e artistica esecuzione della parte musicale sostenuta dalla nostra ottima Scuola Corale. Furono giorni di paradiso, indimenticabili!!!

TRASLOCO DEL CURATO. Per ordine perentorio di S. Ecc.za Monsignor Vescovo il nostro Curato D. Severino Tiraboschi è stato traslocato nell'importante parrocchia di Brenbate Sotto e, non senza rammarico, l'abbiamo visto partire col mobilio il giorno 8 c. m. L'accompagniamo con sinceri auguri. — Attendiamo che sia sostituito.

S. TRIDUO PER I DEFUNTI. — Nel giorni 17, 18, 19 e. m. si celebrerà il solenne Triduo a suffragio di tutti i defunti della Parrocchia. Anche in quest'anno verrà decorato dalla presenza di numero Clero, da predica straordinaria e da programma musicale liturgico dei migliori autori, eseguito dalla nostra «Schola Cantorum» al completo.

SALUTE PUBBLICA. — Grazie a Dio si mantiene buona, fatta eccezione dei soliti casi d'influenza, conseguenza della brutta stagione, poco favorevole specialmente ai vecchi.

Trovasi colpita da bronchite acuta la ottantenne Bordogna Angela del Cornello. Auguri di pronta guarigione.

FIORI D'ARANCIO. — In questi passati giorni celebrarono le loro nozze cristiane:

L. Boffelli Domenico di Giacomo (Tassi) con Giupponi Maddalena di Battista di qui.

2. Manzoni Pietro fu Giuseppe con Ghisalberti Innocente di Cespedosio.
 3. Rampa Alessandro fu Giovanni con Sandri Maria di S. Giovanni Bianco.
 4. Giupponi Nicola della Pianca con Giupponi Teresa di Francesco (Brembilla).
 5. Giudici Giovanni (Centro) con Belotti Elisabetta di Carlo (Bruga).
 6. Boffelli Alberto di Giuseppe (Costa) con Stefani Margherita della Pianca.
- Alle singole coppie augurii di vera felicità.

Il nostro Quindicinale è ben lieto di accogliere fra la schiera dei suoi Lettori, Amici e Corrispondenti, i numerosi abbonati Cameratesi, naturali portinai dell'Alta Valle Brembana.

Attamente onorato di avere in avventure la preziosa collaborazione del loro Rev.mo Pastore.

A questi ed a tutti il più cordiale benvenuto! Le parole d'incoraggiamento saranno sprone a sempre più e sempre meglio!

Ci auguriamo che l'esempio trovi imitatori nella media Valle.

Produzione Vini
Ditta
CAPPA ANGELO E FIGLI
DOGLIANI (Piemonte)
Rappresentante signor DAL RIO PIETRO
Piazza Brembana
(Martino De' Calvi - Nord)
Servizio accurato di assoluta concorrenza

Istituto e Clinica Prof. Gavazzoni
BERGAMO
Via S. Bernardino, 28
Malattie Interne:
Stomaco - Intestino - Sangue
Fegato - Nervose
Cure speciali:
Diabele - Enterocoliti - Artriti
Sciatiche - Vene varicose
Sezione Chirurgica
Prof. MARIOTTI - Prof. ZACCARINI

Specializzata Saldatura AUTOGENA MORETTO DOVIGLIO
Eseguisce qualunque lavoro e riparazione su metallo
SAN MARTINO DE' CALVI
(PIAZZA BREMBANA)
Via S. Bernardo -

La Ditta Redondi
di PIAZZA BREMBANA
Oltre il magazzino dei generi di prima necessità, tiene a disposizione dei suoi clienti
MOBILI IN FERRO E LEGNO
Stanze matrimoniali complete
Mobili ed utensili per sala e cucina
Vasto assortimento:
LASTRE DI VETRO - VASI - RETI METALLICHE - MATERIE ELETTRICHE - PUNTE DI PARIGI ecc.
a PREZZI ECCEZIONALISSIMI
Per numero 1 impianto di luce completo con lampada e riflettore L. 14.40.
Visitate il grande negozio e confrontate i prezzi e la qualità della merce - resa franca a domicilio - e vi persuaderete che solo la ditta REDONDI può e sa accontentare tutti!